

Informativa di Čepička per Gottwald, 1° giugno 1949

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Praga, 1° giugno 1949

Egregio compagno presidente,
dalla riunione della presidenza durante la quale discutemmo i compiti della politica ecclesiale per il prossimo futuro, si sono tenuti quattro incontri del "Comitato dei 6" risp. il 30 aprile, l'11 e il 18 maggio e il 1° giugno. Lo svolgimento delle riunioni è descritto nei protocolli allegati. Inoltre si sono svolte tre riunioni con i preti progressisti, cui hanno partecipato: il ministro Plojhar, l'incaricato Horák, l'incaricato Lukačevič, il dr. Fiala, il parroco Černocký, il cappellano Mára e il deputato Holdoš. Tutte le questioni sono state discusse accuratamente con loro. Dagli incontri è uscita una serie di proposte in merito a misure concrete che poi sono state discusse negli incontri del "Comitato dei 6". Quasi tutti i suggerimenti sono stati accolti. Le misure prese dal "Comitato dei 6" verranno poste in atto. A tutt'oggi la situazione è la seguente:

1. Presso tutti i comitati nazionali locali sono stati istituiti uffici per gli affari del culto, diretti da rappresentanti dei funzionari scolastici; ora tutte le questioni relative alla Chiesa (personale, proprietà ecc.) fanno capo a loro. Il 19 maggio si è tenuta la prima riunione nazionale di questi funzionari presso il Ministero degli interni, dove sono state impartite le disposizioni fondamentali per il loro lavoro. Al contempo si è iniziato a istituire i relativi uffici presso i Comitati nazionali locali. Secondo le disposizioni della presidenza del partito, si doveva agire solo nelle zone dove i problemi religiosi hanno una certa importanza. In Slovacchia la questione riguarda tutte le regioni, in Moravia non si è ancora iniziato nelle zone di Ostrava e in Boemia si sono scelte le regioni occidentale e settentrionale. Attualmente non sono in grado di dire esattamente il numero degli uffici istituiti. L'intera azione però è in corso e dev'essere conclusa entro il 10 giugno.

Su osservazione del compagno Slánský stiamo procedendo alla creazione di uffici per il culto presso tutti i Comitati nazionali locali in modo che, per qualsiasi necessità, garantiscano l'introduzione di determinate misure. Come responsabili sono stati proposti funzionari provati che hanno già esperienza in questioni religiose. Dopo una successiva valutazione, i posti dei responsabili del culto locali sono stati occupati dai segretari per il culto dei Comitati d'azione locali.

2. Come risulta dall'ultima riunione del "Comitato dei 6", ci sono già le condizioni preventive per istituire l'Azione Cattolica. Il 10 giugno a Praga si terrebbe il primo incontro dei preti e dei laici progressisti, durante il quale verrebbe eletto il comitato preparatorio dell'Azione Cattolica. Tale organo rilascerebbe la dichiarazione qui allegata. Il testo è ancora in bozze e lo si sta sistemando. Il 12 giugno uscirebbe il primo numero del "Katolické noviny", il settimanale che costituirebbe poi l'organo ufficiale dell'Azione Cattolica. All'inizio della prossima settimana uscirà il terzo numero del Messaggero del clero cattolico.

3. Continua la riorganizzazione della Charita. Questa settimana trasferiremo alla Charita tutti gli edifici per pellegrinaggi ed esercizi spirituali, e inizierà la vendita monopolistica di tutti gli oggetti religiosi. Il compagno Knotte, che è stato incaricato di riorganizzare l'amministrazione della Charita, ha detto che tutti i posti più importanti sono stati occupati da funzionari fidati.

4. Tutte le delibere degli incontri con i preti e del "Comitato dei 6" sono state attuate, tranne due: la prima riguarda la sospensione dello stipendio ai vescovi nel caso in cui lo ricevano dalle finanze statali. È necessario infatti decidere se attuare tale disposizione – che sia sospeso cioè ai vescovi lo stipendio statale. La seconda delibera riguarda l'introduzione di funzionari del Ministero dell'istruzione nei concistori: dai concistori, che sono uffici pubblici, partono gli ordini di Beran in forma provocatoria. I nostri preti propongono che nei concistori, dove vi sono impiegati pagati dallo Stato, siano introdotti funzionari del Ministero dell'istruzione che vigilerebbero affinché da lì non escano disposizioni di contenuto scorretto. Dato che si tratta di una misura importante, è necessario riesaminare la questione.

Le chiederei di decidere se è necessario far approvare dalla presidenza del partito le misure finora adottate dal "Comitato dei 6". Chiederei anche che siano comunicate al più presto eventuali osservazioni sulla dichiarazione dell'Azione Cattolica e sui prossimi interventi, perché le misure vengono avviate molto rapidamente.

Se soudružským posdravem:



Vážený pán
p. Klement Gottwald,
president republiky,
P r a h a - HRAD.